

## Unità 2 La sociologia e l'antropologia

## MALINOWSKY E I PADRI DELLA MELANESIA

Nel saggio *Sesso e repressione sessuale tra i selvaggi*, l'antropologo Malinowski descrive, tra l'altro, il ruolo del padre nelle società patrilineari (che discendono per via maschile) e nelle società matrilineari (che discendono per via femminile e materna), così come l'ha potuto osservare tra i Melanesiani delle isole Trobriand.

Le famiglie dei Melanesiani non sono basate su un sistema di **discendenza paterna**, ma su un sistema di **discendenza materna**: i figli appartengono alla famiglia, al clan e alla comunità della madre e il maschio più importante nelle relazioni economiche e familiari è il fratello della madre che mantiene i figli della sorella e, alla propria morte, trasmette loro le proprie sostanze.

Presso i Melanesiani, inoltre, esiste la credenza che i figli vengano introdotti nell'utero sotto forma di spiriti piccolissimi dallo spirito di un avo materno. Il padre biologico è ritenuto solo un compagno della madre che amerà lei e i suoi figli, ma che non avrà su di loro l'autorità che, invece, viene esercitata dal coniuge sulla moglie e sui figli nella società patrilineare.

Malinowski è consapevole che le trasformazioni già in atto all'epoca nel mondo occidentale cominciano a mettere in crisi il potere del padre nella famiglia; tuttavia, ritiene che nella società occidentale il modello patriarcale sia prevalente sia presso le classi agiate sia presso gli strati più poveri.

Nella **società patriarcale** il padre è il **capo della famiglia** e il **sostegno economico**. Quale capo assoluto della famiglia, egli è portato a diventare un tiranno: nel qual caso attriti di ogni sorta sorgono tra lui, la moglie e i bambini, la cui portata dipende dall'ambiente sociale. Nelle **classi ricche** della società occidentale, il figlio è

*ben separato dal padre: il bambino viene in genere accudito e controllato dalla madre, che così prende il posto dominante fra gli affetti del bambino. Il padre, d'altra parte, è introdotto raramente nel mondo del bambino e, se lo è, rimane uno spettatore estraneo, innanzi al quale il bambino deve comportarsi in modo educato, mettere in rilievo le sue qualità e rappresentare bene la parte. Il padre è la fonte dell'autorità, il somministratore di punizioni.*

"Il quadro è differente, benché i risultati non siano dissimili, nelle famiglie dei contadini poveri dell'Europa Centrale e Orientale, o delle classi più basse di lavoratori, che hanno una casa di una sola stanza e con un solo letto. Il padre è a stretto contatto con il bambino, fatto che in rare circostanze provoca un affetto maggiore, ma in genere suscita attriti più acuti e cronici. Quando un padre torna a casa stanco dal lavoro, o ubriaco dall'osteria, naturalmente dà sfogo al suo cattivo umore sulla famiglia e tratta duramente moglie e figli. [...]

La parte del padre melanesiano in questo stadio è molto differente da quella del patriarca europeo [...] un uomo delle Trobriand raramente litigherà con la moglie, quasi mai si proverà a essere brutale con lei, e non sarà mai capace di esercitare una tirannia permanente. [...] Nella prima infanzia del bambino il padre ne è il governante tenero e amoroso; poi nella sua prima fanciullezza gioca con lui, lo porta in giro e gli insegna quei giochi e quelle occupazioni divertenti che gli possano piacere".

(Tratto da: B. Malinowski, *Sesso e repressione sessuale tra i selvaggi*, Boringhieri, Torino, 1969, pp. 74-75).

■ **Esercitemo le competenze.** Individuare i collegamenti tra fatti e fenomeni di natura culturale. Affinare le proprie capacità osservative.

- ▶ Quanto è rimasto del modello patriarcale descritto da Malinowski nelle famiglie che conosci?
- ▶ Quali elementi sono cambiati rispetto a tale modello?